

6.4 Formazione e Sviluppo

Nel corso del 2013 sono state realizzate numerose iniziative mirate a valorizzare le professionalità esistenti, orientando lo sviluppo attraverso percorsi di crescita coerenti con il contesto aziendale e con il mercato di riferimento. In tale anno sono state erogate complessivamente 27.105 ore di formazione che sono state articolate nelle diverse aree di competenza tecnica e manageriale per una media di 33 ore a persona. Tra le altre iniziative sono stati avviati:

- un piano di formazione e sviluppo manageriale pluriennale, articolato in interventi di formazione e percorsi di *coaching* individuale, finalizzato a favorire l'allineamento delle competenze del singolo e, nel medio periodo, della cultura aziendale, verso il modello manageriale aziendale;
- un progetto denominato “Faculty” per realizzare un sistema di formazione interno attraverso il quale docenti interni progettano ed erogano formazione ai colleghi su ambiti di competenza che appartengono al patrimonio di conoscenza di Invitalia;
- un piano di formazione destinato a tutta la popolazione aziendale per adeguare la cultura e le competenze aziendali al nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in adempimento a quanto previsto dal d.lgs. 231/2001 sulla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

È proseguito, inoltre, il piano di formazione in materia di “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” in adempimento agli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 e ss. mm.

6.5 Il sistema dei controlli

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l’Agenzia dispone di un insieme di regole, procedure, protocolli e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l’attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al management operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all’*Internal Auditing*, la cui attività è disciplinata da speciale Regolamento e da apposito Manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

Nel corso del 2013, oltre ad aggiornare il Codice Etico e la parte generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo con i nuovi reati ai quali si applica il d.lgs. 231/2001,

l’Agenzia ha emanato il nuovo Modello - Parte Speciale, definito a seguito di una completa mappatura delle aree di rischio e di controllo, effettuata con il supporto di una società di consulenza specializzata, che ha consentito di recepire in modo sistematico i notevoli mutamenti normativi ed organizzativi intervenuti nell’Agenzia dal 2004 ad oggi, nonché l’introduzione di nuovi sistemi a supporto. Tale Modello è stato pensato con elementi di forte innovazione rispetto al passato, anche per garantire un sistema stabile di regole che non necessitasse di continue revisioni connesse alle evoluzioni e modificazioni dell’organizzazione aziendale. A completamento del Modello è in corso di rivisitazione l’intero impianto delle procedure aziendali, al fine di ridurlo ai processi maggiormente sensibili ed adeguarlo ai nuovi sistemi di controllo introdotti ed al mutato contesto operativo/organizzativo.

A fine 2013 l’Agenzia ha, inoltre, provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), in conformità con quanto disposto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione", individuandolo nel responsabile della funzione Internal Auditing, nonché componente dell’Organismo di Vigilanza ex d.lgs 231/01.

I principali strumenti previsti dalla legge 190/2012 per contrastare il fenomeno della corruzione sono:

- l’adozione di un Piano di Prevenzione della Corruzione;
- gli adempimenti di pubblicità e trasparenza;
- la disciplina specifica in materia di inconfondibilità e di incompatibilità degli incarichi.

In attuazione al Piano di Prevenzione predisposto, nel corso del 2014, previa elaborazione da parte del RPC di una nuova mappatura delle aree di rischio, sulla base della quale sono stati individuati i processi dell’Agenzia nel cui ambito possono essere commessi i reati ex lege 190/2012, sono stati introdotti nuovi protocolli di controllo, allargati gli obblighi di informazione verso gli organi deputati a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello, nonché adottati per le aree a più elevato rischio di corruzione, criteri di rotazione del personale assegnato a funzioni di responsabilità. Le modalità utilizzate per l’adeguamento alla normativa ex lege 190/2012 risultano in linea con il Piano Nazionale Anticorruzione che, per gli enti pubblici economici e per gli enti di diritto privato in controllo pubblico che abbiano già adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo elaborato ai sensi d.lgs. 231/01, prevede la possibilità di implementare il Piano di Prevenzione della Corruzione integrando il Modello stesso, tramite l’estensione dell’ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione ex d.lgs. 231/01, ma anche a tutti quelli considerati nella legge n. 190 del 2012.

Il controllo contabile è invece affidato dallo statuto sociale ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e nell'albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998.

L'incarico alla società di revisione è stato conferito a seguito di gara per il novennio 2011-2019.

Per garantire un corretto accesso e gestione delle risorse da parte dei beneficiari delle agevolazioni erogate, l'Agenzia si avvale dell'attività di controllo della Guardia di Finanza con la quale è stato a suo tempo siglato uno specifico accordo. La principale finalità perseguita con tale accordo è quella di contrastare il rischio di distorsioni, usi impropri o illegali delle risorse, data la costante relazione dell'Agenzia, nell'ambito della attività di gestione delle misure nazionali di sostegno alle imprese, con una platea vasta ed eterogenea di soggetti candidati ad accedere alle risorse pubbliche.

7. I risultati contabili dell’Agenzia: il bilancio d’esercizio

7.1 Contenuto e forma del bilancio d’esercizio

Come riferito lo scorso anno, il bilancio d’esercizio di Invitalia S.p.A. viene redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall’*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002⁸.

Per quanto riguarda gli schemi e l’informativa, nella predisposizione del bilancio dell’esercizio 2013, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d’Italia del 13 marzo 2012 ”Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM”. Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31/12/2013. Al riguardo si segnala che a seguito delle recenti modifiche legislative al testo unico bancario, in data 16/01/2013 la Banca d’Italia ha disposto la cancellazione dell’Agenzia dall’elenco di cui all’art. 106 del T.U.B medesimo. L’Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall’applicazione della disciplina di cui al titolo V del T.U.B. Tale esonero è stato motivato dalla soggezione ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei conti) e non modifica la natura di intermediario finanziario.

La società è, inoltre, tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di gruppo e, a partire dal 2004, ha adottato il “consolidato fiscale nazionale”⁹ disciplinato dagli articoli 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal d.lgs 344/2003.

Il bilancio è stato approvato il 5 agosto 2014 dall’Assemblea ordinaria che, contestualmente, ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Su di esso si era espresso positivamente il Collegio sindacale e la società di revisione.

⁸ Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l’obbligatorietà per le società che redigono bilanci consolidati.

⁹ Il consolidato fiscale nazionale consente ai gruppi di imprese di consolidare i redditi, cioè di determinare un’unica base imponibile pari alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società del gruppo aderenti al consolidato.

7.2 Lo Stato Patrimoniale

Come mostra la tabella n. 5, le attività patrimoniali dell’Agenzia presentano nel 2013 un decremento complessivo del 2,8% (corrispondente in valore assoluto a -35 milioni di euro).

Con riferimento alle singole voci dell’attivo dello Stato Patrimoniale, le variazioni in diminuzione più significative sono concentrate nelle voci “attività finanziarie valutate al *fair value*”, “attività finanziarie disponibili per la vendita”, “crediti” e “partecipazioni”.

Il decremento delle attività finanziarie valutate al *fair value*, costituite prevalentemente da investimenti in polizze di capitalizzazione, ammonta a 1,7 milioni di euro ed è connessa all’attività di sostituzione parziale operata sui contratti assicurativi al fine di ottimizzare il rendimento medio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte da quote OICR, che rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi, ammontano complessivamente a 9,1 milioni rispetto ai 10,4 milioni del 2012, con un decremento in valore assoluto pari a 1,2 milioni determinato dal fatto che, nell’esercizio sono state rimborsate quote capitali per 0,2 milioni di euro e versate quote e commissioni di gestione per 1,2 milioni di euro.

Tabella n. 5: Stato Patrimoniale – Attività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		2012	2013	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	2	2	0	0
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.083	38.524	6.380	18,72
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	32.144	30.388	-1.756	-5,46
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.397	9.150	-1.247	-11,99
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60	Crediti	902.850	862.078	-40.772	-4,51
70	Derivati di copertura	0	0	0	0
80	Adeguamento valore attività finanziarie	0	0	0	0
90	Partecipazioni	146.875	137.707	-9.168	-6,24
100	Attività materiali	65.817	66.306	489	0,74
110	Attività immateriali	3.198	8.793	5.595	174,95
120	Attività fiscali	14.149	16.612	2.463	17,41
130	Attività in via di dismissione	3.046	3.844	798	26,19
140	Altre attività	21.350	25.495	4.146	19,42
TOTALE DELL’ATTIVO		1.233.911	1.198.899	-35.012	-2,84

I crediti - riguardanti i crediti verso banche, crediti verso enti finanziatori e crediti verso la clientela - registrano un decremento del 4,51% rispetto all'esercizio precedente (dai 902 a 862 milioni) per effetto della contrazione dei crediti verso banche (dai 375,5 milioni del 2012 ai 341,4 milioni del 2013) e enti finanziatori (dai 8,6 milioni del 2012 ai 1,0 milioni del 2013). In particolare, la voce "crediti verso banche" include gli altri titoli di debito, in contrazione di circa il 25% rispetto ai valori dell'anno precedente (dai 46 milioni del 2012 ai 37 milioni del 2013). La contrazione è da attribuire all'alienazione di quelle posizioni che consentono una profittevole presa di benefici. La liquidità liberata è stata impiegata in operazioni di tesoreria a breve termine che ne hanno ottimizzato l'investimento e, "altre attività" (dai 65,4 milioni del 2012 ai 8,2 milioni del 2013), in cui sono evidenziati gli investimenti in depositi vincolati a breve termine e la disponibilità giacente presso la Tesoreria centrale.

Per quanto concerne la contrazione della voce "crediti verso enti finanziatori", relativa ai crediti verso società del gruppo o verso società che ne sono recentemente uscite, la diminuzione è dipesa dall'erogazione dell'acconto sul ricavato della liquidazione da parte del Collegio dei liquidatori.

Infine, si evidenzia che la variazione in diminuzione (-6,24%) registrata nella voce, "partecipazioni", rispetto all'esercizio precedente, è dovuta alle perdite nonché alla vendita e liquidazione di Società del Gruppo.

Le passività, esposte nella tabella n. 6, registrano nel complesso un decremento del 2,8% (-35 milioni in valore assoluto). L'analisi delle singole voci del passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia che le diminuzioni più significative riguardano i debiti e i fondi rischi per oneri.

In particolare, i debiti presentano un decremento di circa 29,9 milioni, attribuibile all'esposizione nei confronti delle banche, in relazione ad una linea di credito in conto speciale accordata dalla BNL, utilizzabile fino all'ammontare massimo di 70 milioni di euro, destinata a finanziare l'attività di factoring, attualmente gestita dall'Agenzia per effetto della fusione per incorporazione con la controllata Svi Finance, e agli anticipi ricevuti da Ministeri e Enti Pubblici a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Tabella n. 6: Stato Patrimoniale – Passività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2012	2013	Var.ass	Var.%
10	Debiti	104.569	74.604	-29.965	-28,65
20	Titoli in circolazione	0	0	0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0	0
50	Derivati di copertura	0	0	0	0
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
70	Passività fiscali	2.250	3.156	906	40,27
	a) correnti	2.250	3.156	906	40,27
	b) differite	0	0		0
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0		0
90	Altre passività	297.167	314.190	17.023	5,73
100	Trattamento di fine rapporto del personale	7.872	7.094	-778	-9,88
110	Fondi per rischi e oneri	28.777	2.286	-26.491	-92,05
	a) quiescenza ed obblighi simili	0	0	0	0
	b) altri fondi	28.777	2.286	-26.491	-92,05
	c) fondo ex legge 296/06 art. 1	0	0	0	0
120	Capitale	836.384	836.384	0	0
130	azioni proprie (-)	0	0	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0
150	Sovrapprezz di emissione	0	0	0	0
160	Riserve	-28.844	-27.884	-960	-3,33
170	Riserve da valutazione	-14.896	-13.035	-1.861	-12,49
180	Utile (perdita) d'esercizio	631	2.104	1.473	233,44
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.233.911	1.193.899	-35.012	-2,84

I fondi per rischi ed oneri, le cui variazioni sono illustrate nella tabella n. 7, si riducono complessivamente di 26,5 milioni di euro (-92,05%). In dettaglio, il fondo istituito con la legge 296/2006, ormai pari a zero, è stato utilizzato nel corso dei passati esercizi a copertura degli oneri derivati dall'attuazione del piano di riordino e dismissioni.

Il fondo oneri futuri, istituito nell'esercizio 2000 a seguito della fusione tra le società confluite in Sviluppo Italia (c.d *badwill*) è stato quasi totalmente utilizzato a copertura delle perdite imputabili ad attività delle società confluite nell'Agenzia. Il residuo è a copertura di passività potenziali.

Il fondo altri rischi riflette gli oneri eventuali derivanti da cause legali in corso e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. Il fondo ex legge 296/206 e altri rischi, sono stati utilizzati

per complessivi 24,2 milioni di euro, principalmente a copertura delle perdite derivanti dalla cessione di una società controllata posta in liquidazione.

Tabella n. 7: Fondi per rischi ed oneri

	<i>in migliaia di euro</i>					
	Saldo iniziale	Acc. esercizio	utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale	Var. ass.
Fondo ex legge 296/2006 art. 1	12.364	0	-12.364	0	0	0
Fondo oneri futuri	84	0	0	0	84	0
Fondo altri rischi	16.329	0	-14.127	0	2.202	-14.127
TOTALE	28.777	0	-26.491	0	2.286	-26.491

Il patrimonio netto, come mostra la tabella n. 8, presenta un aumento di 3,3 milioni di euro attribuibile sia all'utile di esercizio che al miglioramento registrato nelle riserve di utili.

Tabella n. 8: Composizione del patrimonio netto

	<i>in migliaia di euro</i>		
	2012	2013	Var.ass
Capitale sociale	836.384	836.384	0
Riserva legale	873	873	0
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	0
Risultati portati a nuovo	-34.713	-34.722	9
Riserva <i>fair value</i> attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	0
Altre riserve transizione principi contabili internazionali	-4.640	-4.640	0
Riserve da valutazione	-14.896	-13.034	-1.862
Riserva da avanzo di fusione	148	148	0
Risultato d'esercizio	631	2.104	1.473
TOTALE	794.244	797.570	3.326

7.2.1 Analisi delle attività finanziarie

L'Agenzia impiega la propria liquidità in operazioni di compravendita di titoli, depositi vincolati e di conto corrente.

La tabella n. 9 espone la composizione degli investimenti finanziari dell'Agenzia e mostra, rispetto al precedente esercizio, la riduzione della consistenza complessiva degli investimenti in titoli, in depositi e conti correnti e altri titoli, mentre aumentano i fondi con vincoli di destinazione.

Per quanto concerne in particolare i titoli, le politiche di *asset allocation* ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione.

La tabella n. 10 illustra la composizione del portafoglio titoli in valori assoluti e la variazione percentuale intervenuta rispetto al precedente esercizio, evidenziando una riduzione complessiva in valore assoluto di 11,7 milioni (pari al -9,2%), attribuibile principalmente alla riduzione registratasi nel segmento obbligazionario, dei titoli di Stato.

Tabella n. 9: Composizione degli investimenti finanziari

in migliaia di euro

	2012	2013	Var. ass.	Var. %
Titoli	127.234	115.537	-11.697	-9,19
PCT	0	0	0	0
Depositi e conti correnti	68.945	64.231	-4.714	-6,84
Fondi con vincolo di destinazione	194.915	231.541	36.626	18,79
Altri fondi	64.826	7.558	-57.268	-88,34
TOTALE	455.920	418.867	-37.053	-8,13

Tabella n. 10: Composizione del portafoglio titoli

in migliaia di euro

	2012	2013	Var. ass.	Var. %
Titoli di stato	7.237	34.510	27.273	376,86
Obbligazioni	77.456	41.490	-35.966	-46,43
Titoli con derivati impliciti	0	0	0	0
Partecipazioni minoritarie	5	0	-5	0
Quote OICR	10.392	9.150	-1.242	-11,95
Polizze di capitalizzazione	32.144	30.387	-1.757	-5,47
TOTALE	127.234	115.537	-11.697	-9,19

A seguito delle variazioni sopra esposte, il portafoglio titoli, al 31 dicembre 2013, risulta composto per il 36% da titoli obbligazionari, per il 30% da titoli di Stato e per il restante 34% in polizze di capitalizzazione e quote OICR.

I rendimenti comunicati dall'Ente sono i seguenti: titoli di Stato 769mila euro; obbligazioni 481mila euro; polizza di capitalizzazione 1,07mila euro. Le quote OICR non hanno prodotto interessi.

7.2.2 Analisi delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni in imprese controllate (cfr. Tabella n. 2, pag.30) implica rilevanti effetti sul conto economico e sullo Stato Patrimoniale della Capogruppo.

A tale riguardo, le tabelle che seguono illustrano sinteticamente le movimentazioni subite dalle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2013, con riferimento sia a quelle cosiddette strategiche (iscritte alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale), sia a quelle in via di dismissione (iscritte nella voce 130).

La tabella n. 11 evidenzia un decremento del valore delle partecipazioni c.d. strategiche pari a 9,2 milioni in valore assoluto. Tale decremento è dovuto all'effetto congiunto del minor valore delle variazioni in aumento rispetto a quelle in diminuzione. In particolare, gli acquisti di partecipazioni in società non di gruppo sono stati originati dalla attività di gestione delle leggi in concessione (l. 181/89 e successive modifiche). Trattasi di un fondo finalizzato a realizzare programmi di investimenti e occupazionali nelle aree di crisi siderurgiche.

Le rettifiche di valore, pari a 4,7 milioni di euro, riguardano società del gruppo e sono state originate dalle perdite di Italia Turismo per 3,8 milioni di euro e di Italia navigando per 0,9 milioni di euro. Le altre variazioni negative sono relative al trasferimento di due società poste in vendita e liquidazione, rispettivamente Strategia Italia e Garanzia Italia.

Infine le vendite, pari a 1,9 milioni di euro riguardano le società Lamezia Europa Scpa, Modomec Building Srl, Sachim Srl e Sistema Walcon Srl; partecipazioni detenute da Invitalia e rilevate nella voce 90 del bilancio.

Tabella n. 11: Variazioni annue partecipazioni – voce 90 Attivo S.P.

in migliaia di euro

	2012	2013	Var.ass	Var%
CONSISTENZA INIZIALE	149.749	146.874	-2.875	-1,92
AUMENTI	9.083	2.127	-6.956	-76,58
Acquisti	1.954	2.127	173	8,85
Riprese di valore	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	7.129	0	-7.129	0
DIMINUZIONI	-11.958	-11.295	663	-5,54
Vendite	0	-1.948	-1.948	0
Rettifiche di valore	-7.006	-4.713	2.293	-32,73
Altre variazioni	-4.952	-4.634	318	-6,42
CONSISTENZA FINALE	146.874	137.706	-9.168	-6,24

Con riferimento alle partecipazioni in dismissione, la tabella n. 12 sintetizza i movimenti contabilizzati nell'esercizio 2013. L'importo indicato alla voce "Altre variazioni", si riferisce alle società Strategia Italia e Garanzia Italia, poste in vendita e liquidazione e, pertanto allocate nelle partecipazioni in dismissioni in vista della vendita.

Tabella n. 12: Variazioni annue partecipazioni in dismissione – voce 130 Attivo S.P.

in migliaia di euro

	2012	2013	Var. ass	Var%
CONSISTENZA INIZIALE	9.027	1.116	-7.911	87,63
AUMENTI	319	3.114	2.795	876,17
Altre variazioni	0	3.034	3.034	0
Acquisti	319	0	319	0
Rivalutazioni	0	80	80	
DIMINUZIONI	-8.230	-386	-7.844	-95,31
Vendite	-2.873	0	-2.873	0
Variazioni in diminuzione	-5.302	0	-5.302	0
Svalutazioni	-55	-386	331	601,81
CONSISTENZA FINALE	1.116	3.844	2.728	244,44

7.3 Il Conto economico

La tabella seguente espone il conto economico relativo all'esercizio 2013 che chiude con un utile pari a 2,1 milioni di euro in aumento (+233,44%) rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio.

Tabella n. 13: Conto economico

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO		2012	2013	Var. ass.	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	14.166	12.717	-1.449	-10,22
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-2.731	-1.688	-1.043	38,19
	MARGINE DI INTERESSE	11.435	11.029	-406	-3,55
30	Commissioni attive	70.410	91.615	21.205	30,11
40	Commissioni passive	-20.699	25.662	46.361	223,97
	COMMISSIONI NETTE	49.711	65.953	16.242	32,67
50	Dividendi e proventi assimilati	1.460	1.810	350	23,97
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.876	438	-2.438	-84,77
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	1.016	1.075	59	5,80
0	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	2.896	3.639	743	25,67
	a) attività finanziarie	2.896	3.639	743	25,67
	b) passività finanziarie	0	0	0	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	69.396	83.943	14.547	20,96
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	3.275	-6.037	9.312	-284,33
	a) Attività finanziarie	3.275	-6.037	9.312	-284,33
	b) Altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
120	Spese amministrative	-74.924	-81.478	-6.554	8,74
	a) spese per il personale	-53.738	-61.507	-7.769	14,45
	b) altre spese amministrative	-21.186	-19.980	-1.206	-5,69
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-1.174	-1.253	-79	6,73
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-176	-773	-597	339,20
150	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
160	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	494	1.652	1.158	234,41
170	Altri proventi e oneri di gestione	13.152	6.329	-6.823	-51,87
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	10.042	2.374	-7.668	-76,36
190	Utile (perdite) delle partecipazioni	-7.006	-2.741	4.265	-60,87
200	Utili (perdite) da cessione investimenti	0	0	0	0
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.036	-367	-3.403	-112,08
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.226	-2.101	125	-5,61
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	770	-2.469	-3.239	-420,65
220	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-139	4.573	4.712	3.389,93
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	631	2.104	1.473	233,44

Il Conto economico evidenzia un decremento, nel corso dell'esercizio 2013, del *margine di interesse* pari a -0,4 milioni in valore assoluto, attribuibile principalmente alla diminuzione degli interessi attivi (-1,4 milioni) a sua volta essenzialmente riconducibile alla riduzione degli spread offerti dal mercato.

Tale flessione non incide sul margine di intermediazione, pari a 83,9 milioni di euro, il cui incremento rispetto all'anno 2012 (+14,5 milioni) va riferito altresì all'aumento delle commissioni attive, ove la sottovoce più significativa è rappresentata dalla gestione fondi per conto terzi e convenzioni, pari a 66,2 milioni di euro nel 2012 e 87,6 milioni di euro nel 2013, relativa alle commesse eseguite.

Ulteriore impatto positivo sul margine di intermediazione è stato anche determinato dal risultato utile delle attività finanziarie (+0,7 milioni), realizzato dalla vendita di tre titoli classificati tra i crediti.

Il risultato della gestione operativa, influenzato dalle componenti illustrate in precedenza, registra, nell'esercizio 2013, un peggioramento di 7,7 milioni di euro, dovuto all'incremento delle spese amministrative (più 6,5 milioni di euro) e alle rettifiche di valore nette di deterioramento di attività finanziarie (+9,3 milioni di euro).

Il margine lordo dell'attività corrente pari a -0,4 milioni di euro peggiora rispetto all'esercizio precedente (-112,08%) nonostante le contrazioni delle svalutazioni delle partecipazioni, pari a 4,3 milioni di euro. Le svalutazioni pari a 2,7 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente alle rettifiche per riduzione permanente di valore delle società controllate Italia turismo e Italia Navigando.

Considerate le imposte dell'esercizio (2,1 milioni di euro) e l'utile derivante dalle attività in via di dismissione (4,6 milioni di euro), ottenuto in virtù delle plusvalenze realizzate per effetto della cessione, ad Invitalia partecipazioni, della società controllata Sviluppo Italia Sardegna Spa in liquidazione e di un immobile in dismissione, l'utile dell'esercizio si attesta a 2,1 milioni di euro, a fronte dei 631.000 euro del 2012.

E' da evidenziare che il risultato dell'attività corrente, al netto delle imposte, è negativo -2.469; (+770 nel 2012).

In conclusione il miglioramento dell'utile d'esercizio è stato conseguito dalla cessione ad una propria controllata di altra società in liquidazione e dai proventi della vendita di immobile.

7.4 Il Rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2013, relativi alle poste del conto economico e alle variazioni del conto patrimoniale, sono rappresentati nel rendiconto finanziario (tabella n. 14).

La liquidità assorbita dall'attività operativa si attesta a 26,2 milioni di euro, rispetto ai -1,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, determinata per la parte più consistente, dalla minor liquidità assorbita dalle attività finanziarie rispetto all'esercizio precedente e, nello specifico, da quelle derivanti dai crediti.

Nell'ambito dell'attività di investimento la vendita di partecipazioni ha generato liquidità per 9,2 milioni di euro, rispetto ai 2,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il saldo delle attività di investimento chiude in controtendenza rispetto all'esercizio precedente (+3,6 milioni), rispetto al saldo negativo dell'esercizio precedente (-7,0 milioni). Ciò è dipeso dai minori acquisti di attività materiali e immateriali e dai minori acquisti di partecipazioni. Il risultato finale, influenzato anche dalla distribuzione di dividendi e altre finalità, riscontra un incremento nella liquidità aziendale per 31,9 milioni di euro.

Tabella n. 14: Rendiconto finanziario

<i>in migliaia di euro</i>		
ATTIVITA' OPERATIVA	2012	2013
1. Gestione	-1.572	7.100
- risultato dell'esercizio	631	2.104
- plus/minusvalenze su att. fin. detenute per la negoziazione e su attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-3.238	-1.414
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
- rettifiche di valore netto per deterioramento	-2.438	4.921
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.350	2.026
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	22	-1.652
- imposte e tasse non liquidate	2.206	2.607
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-106	-1.491
- altri aggiustamenti	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione delle attività finanziarie	-19.629	59.322
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.228	-4.002
- attività finanziarie al <i>fair value</i>	-4.999	2.733
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-464	1.247
- crediti	-32.844	65.954
- altre attività	-7.550	-6.609
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	19.298	-40.260
- debiti verso banche	26.199	-35.581
- debiti verso enti finanziari	8.521	10.902
- debiti verso clientela	20.896	-5.286
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	-36.317	-10.296
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-1.903	26.162
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.903	26.162
1. Liquidità generata da:	3.305	10.978
- vendita di partecipazioni	2.875	9.168
- dividendi incassati su partecipazioni	510	1.810
2. Liquidità assorbita da:	-10.417	-7.417
- acquisti di partecipazioni	8.017	692
- acquisti di attività materiali	-15.356	-489
- acquisti di attività immateriali	-3.078	-7.620
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-7.032	3.561
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	3.182	2.190
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	3.182	2.190
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-5.753	31.912
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	270.264	264.510
Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio	270.264	264.510
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	-5.753	31.912
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	264.510	296.422

8. I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato

8.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Al pari del bilancio di esercizio, anche il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS)¹⁰ ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

L'area di consolidamento è costituita da 82 partecipate, di cui 12 sono consolidate con il metodo integrale e 70 con il metodo del patrimonio netto. Le 12 società consolidate integralmente sono suddivise in 7 controllate dirette e 5 indirette.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, come pure i proventi e gli oneri sono inclusi nel consolidato previa elisione delle operazioni a debito e credito infragruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate con il criterio del patrimonio netto, attraverso la rilevazione nel conto economico della quota degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio.

8.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato

Lo Stato Patrimoniale consolidato espone all'attivo (tabella n. 15) un aumento di valore pari a circa 114 milioni di euro in corrispondenza ad analogo incremento delle passività.

Ad influire sull'incremento dell'attivo consolidato sono soprattutto le attività finanziarie disponibili per la negoziazione (+4 milioni), i crediti (+43 milioni) e le altre attività (+45 milioni).

In particolare, l'aumento delle attività disponibili per la negoziazione (dai 34 milioni del 2012 ai 38 milioni del 2013), è da attribuire alla diversa riallocazione degli investimenti operata nel corso dell'anno, in cui i titoli di debito non governativi in scadenza, sono stati sostituiti con titoli di stato italiani, più liquidi e con più favorevoli tassi di interesse.

¹⁰ Il riferimento è alle disposizioni degli IAS 27, 28 e 31 in conformità delle quali si considerano controllate le società su cui la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.